

Comitato Scientifico e Organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani

TORINO, 2 OTTOBRE 2012

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DELLA XLVII SETTIMANA SOCIALE

MONS. DOMENICO POMPILI

(sottosegretario Cei, direttore Ufficio nazionale comunicazioni sociali)

La 47^a Settimana Sociale dei cattolici ha come tema la famiglia e si svolgerà a Torino dal 12 al 15 settembre del 2013, precedendo di poco l'ONU che nel 2014 celebra il XX anniversario dell'Anno internazionale della famiglia.

Se la famiglia è così centrale nel cuore delle istituzioni internazionali oltre che nella Chiesa, non manca ai nostri giorni chi ne metta in dubbio, ancor prima che l'identità, la stessa necessità. C'è chi tranquillamente ne sostiene l'in-utilità sociale ritenendola piuttosto un ostacolo sulla strada di una piena emancipazione degli individui e negandole di fatto un ruolo pubblico positivo. Di qui il passo a sostenere politiche sociali ed economiche in cui la famiglia sarebbe trattata al pari di altre forme di unione è veramente breve. E quasi impercettibile.

La 'Settimana sociale' muove precisamente dall'intento contrario, cioè dalla consapevolezza che la famiglia è una 'risorsa', come dimostrano innumerevoli rilevazioni di tipo scientifico, che la descrivono come un "bene relazionale" necessario, a fronte di una società che tende a privilegiare beni materiali, che amplificano l'isolamento e la depressione. La famiglia si rivela, per altro, come il luogo indispensabile per apprendere le 'virtù sociali' che rendono possibile la felicità pubblica. Normalmente si pensa che le virtù sociali siano riflesso di quelle personali. In realtà non si dà un automatismo di tal genere. Le virtù sociali poggiano sulle virtù personali, ma stanno su un altro piano. Due genitori possono essere delle brave persone se individualmente considerate, ma non è detto che il clima familiare sia necessariamente il migliore. La ragione sta nel fatto che la socializzazione dei figli non dipende dai singoli genitori, ma da come i due genitori vivono in pratica la loro relazione¹. La famiglia è, dunque, una relazione e non già un aggregato di individui, che rende possibile l'integrazione sia nella linea della sessualità (maschio e femmina) sia in quella della generazione (genitori-figli). È a partire da queste persuasioni elementari che la Settimana Sociale cerca di indagare che cosa la famiglia potrà rappresentare per il nostro Paese, in termini di speranza e di futuro. Sarà un viaggio alla scoperta delle ragioni per le quali ancora oggi in un contesto globalizzato, la famiglia resta lo snodo decisivo dell'umano e il contrafforte di qualsiasi divisione.

A questo punto è doveroso ascoltare l'Arcivescovo della Città, mons. Nosiglia, che si è reso disponibile ad ospitare questo autentico evento ecclesiale e subito dopo il Presidente del Comitato per le Settimane Sociali, l'Arcivescovo di Cagliari, mons. Miglio che illustrerà le finalità di un appuntamento che sta mobilitando sempre più i cattolici e le giovani generazioni. Al Sindaco, On.le Fassino, una parola conclusiva, che chiama in causa la responsabilità politica dinanzi a quello che - anche in questa stagione di crisi - si è rivelato l'ammortizzatore sociale più efficace e meno visibile.

¹ Cfr. P. DONATI (a cura di), *Famiglia risorsa della società*, Bologna, 2012, 11-57.